

Interrogazione n. 1058

presentata in data 6 luglio 2020

a iniziativa del Consigliere Leonardi

Caos Autostrada A14 nelle Marche: la Regione ha intenzione di chiedere azzeramento dei pedaggi?

a risposta immediata

Premesso che:

- La situazione dell'Autostrada A14 che interessa ben tre province marchigiane è di un vero e proprio caos viario con file chilometriche e traffico riversato nella viabilità ordinaria;
- Da Porto Sant'Elpidio a San Benedetto ed oltre tra viadotti sequestrati e cantieri perenni siamo in situazione di vera e propria emergenza;
- I disagi sono ovviamente pesantissimi per chi percorre questo tratto autostradale con tempi di percorrenza "biblici" ma anche per le popolazioni locali dei comuni interessati con evidenti danni economici alle attività produttive e al comparto del turismo;

Premesso ancora che:

- Chi è costretto a percorrere questo tratto per lavoro subisce un disagio personale, economico e psicologico incredibile;
- Quando si verificano incidenti la tremenda situazione peggiora ancora di più con evidente uscita dei mezzi, anche pesanti come i Tir, sulla Statale Adriatica con peggioramento della viabilità ordinaria, aumento dell'inquinamento dell'aria ed acustico;
- Le Marche, e non solo, è come fossero divise in due da questo cantiere infinito e da troppi restringimenti o cambi di corsia;

Considerato che:

- Confindustria Trasporti Centro Adriatico denuncia l'insostenibilità della situazione sulla A14 che si ripercuote anche sulla Statale Adriatica che va ad aggravare la situazione di crisi economica del post lockdown per i ritardi nelle consegne e gli aumenti nei costi dovuti all'aumento dei consumi del gasolio provocato dallo stare fermi in coda;
- Al competente Ministero sono pervenute comunicazioni di protesta, richieste di immediato intervento, non ultima una comunicazione di ben sedici sigle abruzzesi del mondo imprenditoriale, sindacale, Confartigianato, Confcommercio e molti altri;
- Tra le fattispecie viene anche segnalato il fatto che si sono aggiunti, dopo la ripresa delle attività post Covid, i lavori "di adeguamento alla normativa antincendio di numerose gallerie, che determinano una serie infinita di cantieri, con relative chiusure di carreggiata e circolazione a doppio senso di marcia;
- Tra le richieste pervenute al Ministero anche quella di esercitare una pressione nei confronti del gestore affinché riduca i costi dei pedaggi, perché, si afferma, "non è possibile che si impieghi più tempo a percorrere un'autostrada rispetto ad una strada statale, continuando ad applicare le stesse tariffe".

Tenuto conto che:

- La Regione Liguria si è attivata a tutela di cittadini e consumatori tramite una serie di azioni: un esposto-denuncia inviato alla Procura, una diffida al Ministero dei Trasporti e

- un ordine del giorno da portare in Conferenza Stato – Regioni con diffida allo stesso MIT di aprire un tavolo di confronto entro pochi giorni;
- La lettera inviata dalla Vicepresidente della Giunta Regionale in data 22 giugno al MIT sembra non abbia dato alcun risultato tangibile nemmeno dal punto di vista di un confronto sul problema;
 - Ci si sta avvicinando al periodo di ferie denominato da “bollino rosso” che porterebbe al collasso l'intera arteria autostradale ed il traffico di Statale Adriatica e strade del reticolo minore;
 -

per quanto sin qui riportato,

INTERROGA

Per conoscere:

Se è intenzione della Giunta Regionale sollevare il problema presso la Conferenza Stato-Regioni e chiedere al MIT di esercitare le dovute pressioni al fine di ridurre o eliminare, per il tratto in questione, il costo del pedaggio autostradale.